

## MARIA CHRISTINA CLEARY, Arpa

La straordinaria arpista Maria Christina Cleary di origine irlandese, una “pioniera della prassi esecutiva antica” è stata descritta come “una vera virtuosa” e “brillante solista”. Maria è conosciuta per le sue doti di improvvisazione e per il suo ingegnoso stile nel suonare il basso continuo, caratteristiche che sa dosare accuratamente per ottenere dall'intricato strumento un suono prezioso.

Ha conseguito cinque diplomi al conservatorio di Dublino, Londra, L’Aia e Bruxelles. Ha studiato arpa con Susanna Mildonian. Attualmente sta completando un dottorato di ricerca artistica presso l'università di Leiden.



Specializzata in arpe storiche, Maria è parte di quel raro gruppo di arpiste che suona l'arpa medievale, l'*arpa doppia* italiana, l'arpa spagnola *de dos ordenes* e l'*Harpe Organisée* del 18 secolo. Ha riscoperto una tecnica per l'utilizzo dei pedali, usata esclusivamente nei modelli di arpa a movimento semplice. Ha sviluppato un'arpa cromatica medievale sulla quale suona il repertorio dal XIII al XV secolo, e ha usato questo strumento nelle registrazioni con il gruppo Tetraktys.

Maria si è esibita come solista con l'Amsterdam Baroque Orchestra, American Bach Soloists, Orchestra of the Antipodes Sydney, Bayerisches Staatsoper, Portland Baroque Orchestra, Arion Ensemble Montreal, e con RTE Concert Orchestra. Nel 2014 Maria è stata invitata al World Harp Congress in Sydney a suonare in prima assoluta, e prima volta al Convegno un concerto di J. B.

Krumpholtz con un *harpe organisée*.

Maria si esibisce regolarmente con Davide Monti in **Arparla**, un duo violino/arpa specializzato nel repertorio dal XVII al XIX secolo.

Le registrazioni con Arparla includono *Allora chiudi gli occhi*, il primo CD delle sonate di Spohr per violino e arpa con gli strumenti originali e secondo la prassi storica. Altri brani a solo di Frescobaldi, Merula, Uccellini e Rossi sono inclusi nei CD, *Le Grazie del Violino*, *Canzoni over Sonate* di Uccellini Op. 5, e sempre di Uccellini le Sonate dell'Op.4. *Le Grazie del Violino* è il primo CD in assoluto che usa l'arpa come unico strumento di basso continuo.

Ha vinto numerosi premi come solista in concorsi Nazionali ed Internazionali, tra i quali il primo premio ex aequo all'Utrecht Early Music Competition nel 1997, il sesto premio al Nippon International Harp Competition nel 1996, il secondo premio al Dutch National Harp Competition nel 1997. Ha lavorato come Arpista Principale nella Koninklijk Concertgebouw Orkest di Amsterdam. Maria è stata l'arpista del gruppo di musica contemporanea MusikFabrik di Colonia, e ha lavorato anche con Remix Ensemble Porto e Ensemble Prometheus Belgium. Ha suonato e registrato più di trenta brani in prima assoluta, per ensemble e arpa sola.

Maria è stata insegnante ospite alla Kampala University, alla Guildhall University a Londra, nei conservatori di Singapore, Sydney, Melbourne, Brisbane, Venezia, Padova (2005-2008), Krakow Academy of Music, Haute École de Musique de Genève, Sibelius Academy di Helsinki. Tuttora è insegnante della classe di Arpe Storiche al conservatorio di Verona, e nell'anno in corso insegnerà al rinomato corso estivo di Urbino e alla famosa Juilliard School of Music di New York.

# Recensioni

## Solista con l'Amsterdam Baroque Orchestra

*"brillante solista"*

Luigi Bellingardi, Corriere della sera, 16 October, 2012

## Registrazione CD Le Grazie del Violino con Arpara

*"...the harp is probably the most resonant of any accompanying instrument heard in this selection of discs. [...] and in this recording Davide Monti produces a luxuriant and luminous sound to match Maria Christina Cleary's harp, which in turn has a very extensive range of dynamics."*

David R. M. Irving, Early Music, May 2012

*"I tanti microcosmi del disco riescono assai bene nell'intento e l'interpretazione è all'altezza, specie nella grazia ... e nell'estro improvvisativo, conditio sine qua non di un'interpretazione degna." Giudizio Artistico \*\*\*\*\*, Giudizio Tecnico \*\*\*\*\**

Amadeus, Nicoletta Sguben, feb 2011

*"A dimostrazione dell'estrema duttilità stilistica nonché perfetta consapevolezza storica di Arpara, giunge ora sugli scaffali questo bellissimo disco dedicato integralmente a quel lungo secolo di trasformazioni e sperimentazioni in campo musicale che è stato il seicento.*

*... Davide Monti e Maria Christina Cleary ci conducono per mano in questo repertorio fascinoso, fatto di suoni sublimi, di modulazioni inaspettate, di geniali improvvisazioni e di felici trovate esecutive."*

www.cdclassico.com, Gabriele Formenti, dicembre 2010

## Registrazione CD Quattro Stagioni di Vivaldi con Il Tempio Armonico

*"Il basso continuo, non è costituito solamente dal clavicembalo/organo e violone, ma anche dall'arpa doppia con un suono magico, che funziona incredibilmente bene in alcune delle sezioni dei tutti."*

Gero Schreier. Klassic.com, 15 Jun 2011

## Concerto per la stagione "Primavera in Musica" a Verona

*"L'arpa, in veste di basso continuo, è stata qualcosa di più di un semplice accompagnamento: è brillata di una personalità solistica perfetta nell'articolazione e nel fraseggio, per un concerto davvero bene equilibrato, dalle infinite sfumature liriche. E la "Toccata per arpa sola" di Georg Muffat ha poi contribuito a restituirci una Cleary in grado di gareggiare con il violino in ogni momento, non lasciandosi sfuggire alcuna possibilità combinatoria di un brano dall'indiscutibile presa emotiva."*

L'Arena, 14.4.2010

## Registrazione sonate Spohr, "So mach' die Augen zu"

*"Il fascino innegabile della musica di questo disco è dovuto all'interpretazione di qualità, ed in particolar modo nell'arpista Maria Christina Cleary. Lei suona con una tecnica brillante e con scioltezza stilistica e con il bel suono delle tre [sic. due] diverse arpe storiche dell'epoca di Spohr."*

Rainer Aschemeier, The Listener, 10/11/2011

*"The harp playing is flexible throughout and much more closely approximates the spirit of 19th-century style."*

Clive Brown, Early Music 2010

*"...sia la Fantasia che le Variazioni risultano come veramente belle in questa sensibile esecuzione."*

Newsletter 145 (09/4) The Spohr Society of Great Britain, Dec.'09

*"It comes then, as a real joy to hear this recording. Not only is the instrumentation well balanced and completely appropriate, but both players have developed a unified 'accent', that rare musical unity bordering on telepathy, that one feels must have existed between the original performers."*

*"The power and control of Monti's violin is more than equaled by Cleary's elegant, precise and poised command of the harp. Her virtuosic performance couples navigation of some fiendishly difficult pedalling with finger work of enviable tone and power, never sacrificing musical line to technical demand or velocity."*

*"The Fantasie (Op. 35)... due to the combination of the right instrument and Cleary's insightful performance, the improvisatory nature of the piece revealed, with changes of mood rendered in tones of light and shade of great subtlety and nuance."*

*"Here, both instruments show lightness, crispness, sweetness and power in equal measure. Lines are separate, yet intertwined, subtle and flexible as living vines twisting around each other without losing their own identity, but making much more than the sum of the parts."*

Musicalpointers, 16.4.2009

## **Registrazione di Concerti Op. VI di Dall'Abaco: Il Tempio Armonico**

*"Molto valida anche la realizzazione del continuo, affidato in sei casi all'arpa... (oltre ad intervenire come solista nel breve, ma vibrante Largo del Concerto I in Do maggiore)."*

Musica, 2.2009

## **Solista con la Portland Baroque Orchestra, Duo con Monica Huggett**

*".... L'ospite speciale della PBO per la stagione è stata la straordinaria arpista irlandese Maria Cleary, che esegue su strumenti moderni – ha lavorato come arpista principale per la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra – ed è anche una pioniera nell'esecuzione su arpe storiche.*

*Per queste performance... lo strumento del 1808.. squillava come un campanello, palpitava e cantava sotto gli abili e variati tocchi della Cleary. La Cleary e la Huggett hanno eseguito un notevole duetto di Spohr"*

The Oregonian, USA, 10.05.2006

## **La Stagione Armonico l'Amfiparnaso, di Orazio Vecchi**

*"Balestracci ha fatto piazza pulita di ogni appesantimento strumentale limitando l'«accompagnamento» alla sola arpa (la bravissima Maria Cristina Cleary)".*

La Nazione, Arezzo, 28.08.2005

## **Il Tempio Armonico**

*"Le pagine di Giovanni Paolo Cima, Salomone Rossi, Marco Uccellini, Biagio Marini e Tarquinio Merula sono state anche un pretesto per apprezzare le straordinarie doti interpretative e strumentali degli esecutori: la difficilissima Toccata cromatica per arpa del Merula veniva abilmente domata dalla Cleary, vera virtuosa dell'impervio strumento".*

L'Arena, Verona, 22.09.2004

## **Ensemble Tetraktys Polifona Festival Antwerp**

**Jill Feldman (soprano), Maria Christina Cleary (arpa), Jane Achtman (viella) & Kees Boeke (flauto a becco e viella)**

*"questo gruppo di musica sperimentale del XIV sec., eseguita nella cappella di Elzenveld, ha raggiunto per noi il vertice dell'intero Polifonia Italiana Festival"*

[www.musicalpointers.co.uk](http://www.musicalpointers.co.uk), 2004

## **Academy of Ancient Music, Cecilia Bartoli: Orfeo di Haydn**

*"accompagnando il recitativo di Orfeo alla fine del Primo Atto, l'arpa ha mai suonato così scintillante e limpida come l'acqua, eppure insieme dolcemente calda?"*

NCR Handelsblad, The Netherlands, 23.01.2001

## *Maria Christina Cleary, Harp*

The extraordinary harpist Maria Christina Cleary from Ireland, “a pioneer of period harp practice” has been described as “a true virtuoso”, and a “brilliant player”. She is noted for her improvisatory skills and ingenious continuo playing, combined with a particular care to creating a beautiful sound on a perilous instrument.



Specialising in historical harps, Maria is part of a rare breed of harpist who performs on medieval harps, the Italian *arpa doppia*, the Spanish *arpa de dos ordenes* and the 18<sup>th</sup> century *harpe organisée*. She promotes a pedal technique that was exclusively used on harps with a single-action pedal mechanism. She has developed several innovative tunings for performing medieval and renaissance music, which can heard on recordings with Ensemble Tetraktys.

She has performed as soloist with, among others, Amsterdam Baroque Orchestra, American Bach

Soloists, Bayerische Staatsoper, Portland Baroque Orchestra, Arion Ensemble Montreal and the RTE Concert Orchestra. In 2014, Maria was invited to perform a Concerto by J. B. Krumpholtz with the Orchestra of the Antipodes at the The World Harp Congress in Sydney. This was the first time the *harpe organisée* was featured at the Congress. Maria performs regularly with Davide Monti under the name *Arparla*, a violin and harp duo specialising in repertoire from the 17<sup>th</sup> to the 19<sup>th</sup> centuries.

Her recordings include *So mach' die Augen zu*, the first ever CD of Louis Spohr's music using original instruments and historical performing practices. Other solo recordings of works by Frescobaldi, Merula, Uccellini and Rossi can be found in Arparla's CDs: *Le Grazie del Violino*, Uccellini Op 5, Uccellini Op 4. *Le Grazie del Violino* is the first ever CD using the harp exclusively as an accompanying and solo instrument.

She has been prizewinner at the following competitions as soloist: Utrecht Early Music Competition (First Prize ex-aequo, 1997), Nippon International Harp Competition (sixth prize, 1996), Dutch National Harp Competition (second prize, 1997). As an orchestral player she has worked as Principal Harpist in the Koninklijk Concertgebouworkest Amsterdam and further held the position of harpist of the RTE Concert Orchestra Dublin. Maria has worked for years in the area of

contemporary music, with MusikFabrik Köln and Remix Ensemble Porto. She has premièred over fifty pieces for solo harp and harp in ensemble, including *Arc Song* by T. Hosakawa at the Darmstadt Festival in 2002 with Peter Veale (oboe).

Maria holds Bachelor and Master's degrees from Dublin, London, Den Haag and Bruxelles, where she studied with Susanna Mildonian. She is currently completing an artistic Ph.D. at Leiden University, The Netherlands.

Maria teaches historical styles, improvisation and chamber music to both modern and historical harpists. She has taught at the Guildhall School of Music London, Conservatories of Singapore, Brisbane, Venice, Padova (2005-2008), Krakow Academy of Music, Sibelius Academy Helsinki and the Haute École de Musique de Genève. She holds the position of historical harp professor in Verona Conservatory, Italy. In 2016 she will join the renowned team of teachers at Urbino Summer Music course and will give a masterclass at the Juilliard School of Music New York.

## Reviews

Soloist with Amsterdam Baroque Orchestra

“brilliant solist”

Luigi Bellingardi, *Corriere della sera*, 16 October, 2012

Soloist with Bayerische Staatsoper, July 2012

“The demands made by the solo instrumental parts Mayr composed may also go some way towards explaining why Medea in Corinto has disappeared from the standard repertory. Musicians with the requisite musical razzle and the technical dazzle for what essentially are cameos tend to be rare in any age. ...She was accompanied brilliantly on stage by Maria Clearly on a period-style harp.”

[www.operacastblog.com/2012/07/woman-scorned.html](http://www.operacastblog.com/2012/07/woman-scorned.html)

Recording of the CD *Le Grazie del Violino* with Arparla

"...the harp is probably the most resonant of any accompanying instrument heard in this selection of discs. [...] and in this recording Davide Monti produces a luxuriant and luminous sound to match Maria Christina Cleary's harp, which in turn has a very extensive range of dynamics."

David R. M. Irving, Early Music, May 2012

"I tanti microcosmi del disco riescono assai bene nell'intento e l'interpretazione è all'altezza, specie nella grazia ... e nell'estro improvvisativo, conditio sine qua non di un'interpretazione degna." Giudizio Artistico \*\*\*\*\*, Giudizio Tecnico \*\*\*\*\*

Amadeus, Nicoletta Sguben, feb 2011

"A dimostrazione dell'estrema duttilità stilistica nonché perfetta consapevolezza storica di Arpara, giunge ora sugli scaffali questo bellissimo disco dedicato integralmente a quel lungo secolo di trasformazioni e sperimentazioni in campo musicale che è stato il seicento.

... Davide Monti e Maria Christina Cleary ci conducono per mano in questo repertorio fascinoso, fatto di suoni sublimi, di modulazioni inaspettate, di geniali improvvisazioni e di felici trovate esecutive."

www.cdclassico.com, Gabriele Formenti, dicembre 2010

Recording of the CD of Vivaldi's Four Seasons with Il Tempio Armonico

"Zu solistischen Streichern wartet der Basso continuo nicht nur mit Cembalo/Orgel und Violone auf, sondern auch mit einer Doppelharfe von zauberisch-verschleiertem Klang, der namentlich in manchem Tutti Erstaunliches bewirkt."

Gero Schreier. Klassik.com, 15 Jun 2011

Concert for the festival "Primavera in Musica" in Verona

"The harp, as basso continuo, was more than a simple accompaniment: it sparkled with a soloist's personality, perfect in articulation and phrasing for a concert that was really well balanced with infinite lyrical possibilities. And the "Toccatà" by Georg Muffat contributed to put Cleary on the same level as the violin at every moment, not missing any possibility to interpret this indisputable emotive piece".

L'Arena, 14 April 2010

Recording of the CD "So mach' die Augen zu, Allora chiudi gli occhi" by L. Spohr

"The harp playing is flexible throughout and ... closely approximates the spirit of 19th-century style."

Clive Brown, Early Music 2010

"...both the Fantasie and The Variations come over as really beautiful in these sensitive performances."

Newsletter 145 (09/4) The Spohr Society of Great Britain, Dec.'09

"It comes then, as a real joy to hear this recording. Not only is the instrumentation well balanced and completely appropriate, but both players have developed a unified 'accent', that rare musical unity bordering on telepathy, that one feels must have existed between the original performers.

"The power and control of Monti's violin is more than equalled by Cleary's elegant, precise and poised command of the harp. Her virtuosic performance couples navigation of some fiendishly difficult pedalling with finger work of enviable tone and power, never sacrificing musical line to technical demand or velocity.

"The Fantasie (Op. 35).... due to the combination of the right instrument and Cleary's insightful performance, the improvisatory nature of the piece revealed, with changes of mood rendered in tones of light and shade of great subtlety and nuance.

"Here, both instruments show lightness, crispness, sweetness and power in equal measure. Lines are separate, yet intertwined, subtle and flexible as living vines twisting around each other without losing their own identity, but making much more than the sum of the parts."

Musicalpointers, 16 April 2009

Recording of Concerti Op. VI by Dall'Abaco: Il Tempio Armonico



“Also the continuo realisation is highly convincing, where the harp is a featured instrument in six Concertos... (and also is soloist in a short, but emotive Largo of Concerto No. 1 in C major).”

Musica, April 2009

Soloist with Portland Baroque Orchestra, Duo Monica Huggett

“...PBO's special guest for the series was extraordinary Irish harpist Maria Cleary, who plays on modern instruments -- she has served as principal harpist of the renowned Royal Concertgebouw Orchestra -- and is also a pioneer of period harp practice.

“As such, she's a rare breed: The powerful tension of all those strings has a tendency to turn wood-framed harps into lumber after a century or so.

“For these performances, ... the 1808 instrument... rang like a bell, hummed and sang with Cleary's deft, varied touch. Cleary and Huggett made an impressive duet in the Spohr.”

The Oregonian, USA 10 May 2006

Il Tempio Armonico

“...The pages of Giovanni Paolo Cima, Salomone Rossi, Marco Uccellini, Biagio Marini and Tarquinio Merula were also used as a pretext to appreciate the extraordinary interpretative and instrumental skills of the performers: the extremely difficult Toccata Cromatica by Merula came easily to Cleary, a true virtuoso on a perilous instrument. “

L'Arena Verona, Italy 22.09.2004

Ensemble Tetraktys Polifona Festival Antwerp, with Jill Feldman (soprano), Maria Christina Cleary (harp), Jane Achtman (viol), and Kees Boeke (recorders & viol)

“...This group's hour of experimental 14 C music, given in the Elzenveld chapel, was for us the high spot of the whole Polifonia Italiana Festival.”

[www.musicalpointers.co.uk/index.htm](http://www.musicalpointers.co.uk/index.htm), August 2004

Academy of Ancient Music, Cecilia Bartoli: Haydn's Orfeo

"...(Did) the harp, accompanying Orfeo's recitativo at the end of the First Act, ever sound so sparkling, clear like water and yet warm?"

NCR Handelsblad The Netherlands 23 January 2001